



# Parola del mese

M A G G I O / 2 0 2 4

**“IL MISTERO DELLA  
DIVINA PROVVIDENZA”**



Alleanza <sup>di</sup>  
Misericordia

## **“IL MISTERO DELLA DIVINA PROVVIDENZA”**

***“E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia. (...) il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.” (Lc 12,29-31)***

Come esseri umani, siamo in un costante processo di evoluzione e cambiamento e, pertanto, sperimentiamo bisogni. Dall'infanzia alla vecchiaia dipendiamo gli uni dagli altri; abbiamo bisogno di cure fisiche, emotive, materiali e, soprattutto, della Provvidenza di Dio.

Nel creare il mondo e concedendo l'esistenza all'uomo, Dio lo rende collaboratore della sua opera creatrice. Come Creatore e Padre amorevole, Egli veglia su di noi e conosce i nostri più piccoli bisogni. Gesù stesso ci insegna: *“Non preoccupatevi dunque dicendo: “Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? [...] Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.” (Mt 6,31.33)*

Come membri dell'Alleanza di Misericordia, abbiamo costantemente sperimentato l'Amore misericordioso attraverso la Divina Provvidenza. Dio si prende cura di noi e ci invita a prenderci cura gli uni degli altri, perché la sua provvidenza si manifesta anche attraverso le nostre azioni. Con l'aiuto dello Spirito Santo, siamo spinti a credere, seguire e vivere, come è scritto in Isaia: *“Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto. Essi si chiameranno*

*querce di giustizia, piantagione del Signore, per manifestare la sua gloria.” (Is 61, 1-3)*

Attraverso questo messaggio, Dio ci invita a uscire da noi stessi e ad agire. Egli è sovrano nei suoi disegni, ma conta anche su di noi; Vuole che partecipiamo alla sua opera salvifica e confidiamo nelle sue promesse. Ci ha affidato il mondo e ci ha concesso il libero arbitrio sulla terra. Spetta a ciascuno di noi essere grati e responsabili di questa casa comune, prendendoci cura gli uni degli altri. Il Padre si aspetta sempre il nostro meglio, anche conoscendo le nostre debolezze, si aspetta che agiamo con rettitudine, giustizia e umiltà: *“Perché io sono il Signore che amo il diritto e odio la rapina e l’ingiustizia: io darò loro fedelmente il salario, concluderò con loro un’alleanza eterna”.* (Is 61,8)

Quando Dio stabilisce un’alleanza con noi, è eterna e veritiera. Il grande segreto della Sua Provvidenza è confidare nel Suo amore e nel Suo intervento divino, certi della Sua attenzione paterna che conosce ogni dettaglio della creazione e vuole che ciascuno di noi sia collaboratore nella costruzione del Suo Regno.

***“E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia. (...) il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.” (Lc 12,29-31)***

Confidando in Dio, siamo in grado di condividere generosamente la nostra vita e i nostri beni con i nostri fratelli e sorelle. Nell’Alleanza di Misericordia, la Divina Provvidenza è uno dei valori non negoziabili del carisma.

Anche se non possediamo nulla, materialmente parlando, vivendo completamente abbandonati alla volontà divina, in realtà possediamo tutto ciò che è essenziale.



Quante esperienze nel corso degli anni ci hanno mostrato questo! Ricordo un'occasione in cui Maria Paola mi chiamò per chiedermi se avevamo lo zucchero, poiché ero responsabile dell'armadio della Provvidenza nella Casa di Formazione. In realtà a chiederlo era la coordinatrice dell'asilo nido, perché lo zucchero per i bambini era finito. A Maria Paola ho risposto che avevamo pochissimo zucchero, appena sufficiente per i membri della formazione, ma lei disse: *“Doniamolo ai bambini, ne hanno bisogno più di noi, confidiamo in Dio”*. È così donammo il poco zucchero che avevamo e il nostro scaffale rimase vuoto. Il giorno dopo, quando aprì l'armadio, caddero dallo scaffale molte bustine di zucchero. Non potevo credere a tanta grazia! In quel momento capì veramente cosa significa dipendere dalla Divina Provvidenza: condividendo senza trattenere nulla, guadagniamo molto più di quanto meritiamo!

Ricordo anche la volta in cui fui mandato con altri missionari ad aprire una nuova missione. In quello Stato non avevamo ancora una casa fissa, perché eravamo appena arrivati e la gente non conosceva il nostro carisma, né la nostra Comunità. Un giorno, andando in parrocchia per la messa, incontrammo un uomo su sedia a rotelle che viveva per strada, malato e debole. Anche se non avevamo una casa nostra, decidemmo di accoglierlo e di prenderci cura di lui. Lo portammo con noi e poi in ospedale, gli procurammo le medicine necessarie, dei vestiti nuovi, gli furono tagliati i capelli e rasata la barba: lo considerammo parte della nostra piccola famiglia. Da questo gesto fraterno si aprirono le porte di quella città: ci fu donata una casa, grande e bella, per svolgere la nostra missione, insieme al cibo e ad altri beni di prima necessità.

Se saremo fedeli nel poco che abbiamo e generosi nell'aiutare i poveri, Dio ci sorprenderà sempre.



***“E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia. (...) il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.” (Lc 12,29-31)***

L'auspicio è che possiamo sempre abbandonarci completamente a Dio in ogni momento e confidare in Lui. *“Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.” (Fil 4,6)*

Questo è il segreto: presentare i nostri bisogni al Signore attraverso la preghiera, con sincera gratitudine e totale fiducia in Lui!

***PROPOSTA PER VIVERE LA PAROLA DEL MESE:***

- Quali sono le scelte che io, personalmente, ma anche nelle nostre Fraternità, Gruppi, Progetti, dobbiamo fare per vivere fedelmente la fiducia nella Divina Provvidenza?
- Sono stato attivo nel sostenere Alleanza di Misericordia, cercando nuovi partner, donazioni, prendendomi cura della provvidenza?

Possa questo mese rivedere le nostre cose personali e anche le nostre dispense per estrarre ciò che può essere condiviso con i poveri.

***Mary de Calcutá e Vanessa Santos Tinelli***

MAGGIO  
MAGGIO



MAGGIO  
MAGGIO

